

GIOVEDÌ 18 MAGGIO 2023

LA PUBBLICAZIONE Con la Fondazione

Studi economici: una lunga storia da Tirandi a oggi

Un percorso che nasce nel 1911 e arriva all'attuale Università

Nel 1902 il commerciante Ferdinando Bocconi fonda, nel nome del figlio perduto Luigi, con 400 mila lire, l'omonima università commerciale privata milanese tuttora di eccellenza. Nel 1911 Milziade Tirandi, commerciante bresciano di «Vini e Spiriti», lascia in eredità un milione per fare la stessa cosa a Brescia, quando erano in tutto 33 gli atenei in un Paese molto analfabeta. Il suo sogno però non si realizzò, non se ne fece niente. Una delle occasioni perse di Brescia, città di imprenditori lungimiranti votati al progresso e alla generosità, forse troppo avanti e soli? Il dibattito è tuttora aperto, perché alla fine da quei sommovimenti sarebbe nata la Statale, settant'anni dopo. Ma ci si mise anche la sfortuna: ci

impiegarono quattro anni a creare la fondazione Tirandi, era il 1915, l'entrata dell'Italia nella prima guerra mondiale. Alla fine dei combattimenti quel milione, con l'inflazione al 40 per cento, era dimezzato. Non solo: una clausola del lascito imponeva di cominciare solo dopo che a quel milione ne fosse aggiunta un'altra metà, frutto di investimenti. I soldi non c'erano più, e fu impedito alla Camera di Commercio di Filippo Carli, padre di Guido, di mettere il denaro mancante. Cominciava così un tortuoso ma vitale percorso dell'istruzione commerciale bresciana che si intreccia con la storia stessa della città nel Novecento, con i suoi personaggi di spicco, Mario Pedini, due volte ministro, Bruno Boni, il sindaco di sempre, che contribuirono allo spostamento su un'istituzione pubblica, l'attuale datata 1982, mentre una privata nasceva, la Cattolica, negli anni '60. Si cominciò però con Ingegneria e Medicina, e solo più tardi Economia, idea nel frattempo portata avanti con pochi corsi dalla Tirandi, in collaborazione con Parma, avrebbe avuto il suo posto. Anni difficili, con in mezzo il Ventennio e un altro conflitto mondiale, raccontati nel libro «L'istruzione economica e commerciale a Brescia», ricerca affidata dall'odierno Cda della Fondazione, guidata dall'onorevole Andrea Bonetti, a Daniele Perucchetti che l'ha portata a termine con la supervisione dello studioso Sergio Onger. Il testo storico, che fa seguito a un'altra pubblicazione del 2015, anno del centenario della Tirandi, è stato presentato ieri nella facoltà di via San Faustino dai tre insieme al preside del Dipartimento di Economia e management, Giuseppe Bertoli. Con un intervento, il primo da vice sindaco in pectore, di Federico Manzoni che ha sottolineato come oggi sia sempre più forte la vocazione universitaria ai piedi del Cidneo. © RIPRODUZIONE RISERVATA. M.Bi.



La presentazione del volume alla facoltà di Economia in via San Faustino